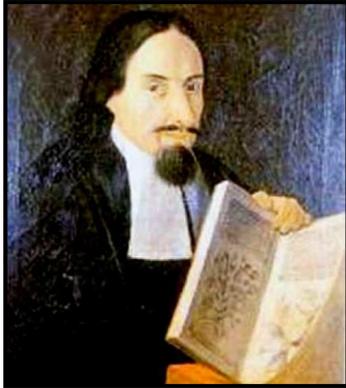
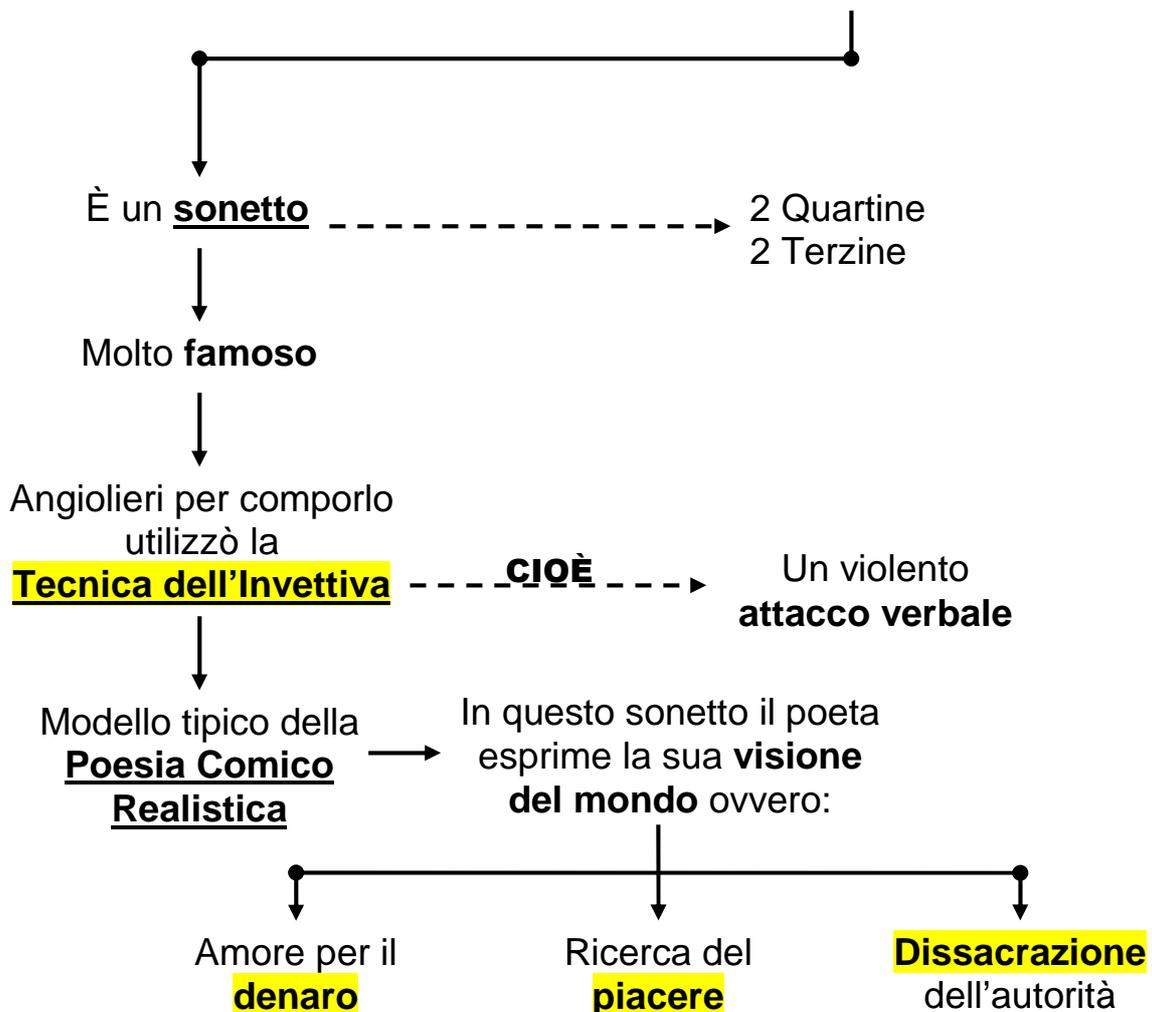


CECCO ANGIOLIERI



- Non vi sono notizie certe;
- Probabilmente nacque a Siena intorno al 1260;
- Visse una vita mondana, sperperando (secondo una tradizione), tutto il patrimonio del padre;
- Morì intorno al 1312.

CECCO ANGIOLIERI – S'I' FOSSE FOCO



- **LINGUAGGIO:**
Vicino al **parlato popolare**.
- **TONO:**
Burlesco e satirico dissacra (toglie sacralità) i valori del tempo e delle **autorità**.



È un filone della poesia italiana del

1200



Molto diffusa in **Toscana**

POESIA COMICO-REALISTICA

Papa

Imperatore

Parla di esperienze di vita quotidiana

A volte appare **volgare**

ARGOMENTI

DONNE

IL PIACERE

GIOCO D'AZZARDO

DENARO

Visti in modo molto concreto e terreno



Poesia

S'ì fosse foco, ardere' il mondo;
s'ì fosse vento, lo tempestarei;
s'ì fosse acqua, i' l'annegherei;
s'ì fosse Dio, mandereil'en profondo;

s'ì fosse papa, serei allor giocondo,
ché tutti cristiani embrigarei;
s'ì fosse 'mperator, sa' che farei?
a tutti mozzarei lo capo a tondo.

S'ì fosse morte, andarei da mio padre;
s'ì fosse vita, fuggirei da lui:
similmente faria da mi' madre,

S'ì fosse Cecco, com'ì sono e fui,
torrei le donne giovani e leggiadre:
le vecchie e laide lasserei altrui.

Parafrasi

Se io fossi fuoco, brucerei il mondo;
se fossi vento, gli manderei una tempesta;
se fossi acqua, lo annegherei;
se fossi Dio, lo farei sprofondare;

se fossi il papa, allora sarei felice,
perché metterei nei guai tutti i cristiani;
se fossi l'imperatore, lo farei senz'altro:
taglierei la testa a tutti quelli che mi stanno intorno.

Se fossi la morte, andrei da mio padre;
se fossi la vita, non starei insieme a lui:
lo stesso farei con mia madre.

Se fossi Cecco, come in effetti sono e sono sempre
stato, prenderei le donne giovani e belle:
e lascerei agli altri le vecchie e brutte.